Roma, 24 luglio 2022

Un saluto dal XIII Capitolo Generale

 Ai Confratelli Rogazionisti

 Alle Consorelle Figlie del Divino Zelo

 Alla Famiglia del Rogate

Carissimi/e,

 mentre siamo nella fase di conclusione del XIII Capitolo Generale della Congregazione, in procinto di lasciare questo Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo, il nostro pensiero va a Voi per condividere i nostri sentimenti nella fraterna comunione.

 Ci siamo ritrovati, durante questi venti giorni, nei momenti di preghiera o durante i lavori nell’aula magna o nelle commissioni o conversando nel parco, a far risuonare dentro e fuori di noi il tema capitolare che in Congregazione ci siamo dati «La vita religiosa rogazionista oggi: unità, condivisione e coordinamento».

 Visibilmente abbiamo percepito lo sviluppo della nostra Famiglia Religiosa, verificando di essere convenuti, dalle Filippine, dal Congo, dall’Italia, dal Brasile, dal Camerun, dall’Argentina, dalla Slovacchia, dall’India, dal Ruanda e dagli Statu Uniti. Nello stare insieme non abbiamo percepito minimamente le distanze dei nostri paesi di provenienza. Possiamo affermare che è stato un tempo di lavoro, con il disagio del caldo, ma trascorso in serena e gioiosa fraternità.

 Lo sguardo condiviso alla Congregazione, mentre ci ha consentito di benedire il Signore per il bene che riusciamo a svolgere nel nostro apostolato, ci ha fatto prendere coscienza dei nostri limiti e delle tante difficoltà, e a maggior ragione del bisogno che abbiamo di ravvivare in noi la fiamma del Rogate che ci ha trasmesso Padre Annibale, per crescere in questo zelo apostolico e “camminare insieme”.

 Ce lo ha ricordato Papa Francesco nel messaggio che ha rivolto al nostro Capitolo:

“Tanti nel mondo attendono ancora di conoscere Gesù e il suo Vangelo: c’è bisogno di creare fraternità e collaborazione per annunciare con gioia che Gesù è il Salvatore di tutti. Coinvolgete pertanto anche i fedeli laici, condividendo con essi l’eredità spirituale e culturale ricevuta in dono dal Fondatore: cercate insieme a loro nuovi modi di prossimità, promuovendo la sobrietà come forma di condivisione.

“Ciascuno di voi, sa bene però che per poter compiere con frutto l’annuncio evangelico come Apostoli del rogate, occorre anzitutto coltivare un contatto costante con Cristo nella preghiera intensa e fervorosa”.

Camminare insieme, mossi da un vivo senso di appartenenza, nelle nostre Comunità, nella nostra Circoscrizione, con coloro che sono stati chiamati al servizio della fraternità, con tutta la Famiglia del Rogate.

Vogliamo augurarci che questo nostro lavoro, che abbiamo cercato di affidare al Documento Capitolare, sia accolto anzitutto da noi stessi e quindi fatto proprio da ciascuno di voi.

Rimaniamo uniti, sotto lo sguardo benedicente dei Divini Superiori, e ci impetri questo dono l’intercessione del nostro Fondatore, Sant’Annibale Maria Di Francia.

Con affetto fraterno

 Il XIII Capitolo Generale